



moralità", e ovviamente anche "comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto", dice il Codice degli appalti. Quindi l' iter sarà questo: ogni volta che un Comune affiderà un lavoro, dovrà chiedere un ventaglio di nomi all' Anac, che lo fornirà e all' interno di esso bisognerà estrarre i tre commissari di gara.

Il Codice ha anche dato al ministero delle Infrastrutture e Trasporti il compito di quantificare la retribuzione massima per questi commissari. Lo schema delle tariffe è arrivato a febbraio, quando al Mit c' era ancora Graziano Delrio. Il decreto, però, anziché limitarsi a fissare il tetto massimo, come dice la legge, è andato oltre le proprie funzioni e ha stabilito anche il minimo: a ogni commissario di gara vanno riconosciuti almeno 3 mila euro.

Una tariffa che rischia di far schizzare i costi degli appalti, soprattutto quelli per lavori di lieve entità, fino a livelli difficilmente sostenibili per i Comuni più piccoli. È proprio questo il ragionamento alla base della decisione del Tar: "Tenuto conto delle difficoltà rappresentate dai Comuni di minori dimensioni, che non hanno nella pianta organica figure professionali in numero sufficiente a ricoprire i ruoli di commissari - scrivono i giudici - appaiono sussistere i presupposti per la concessione della misura cautelare e che debba, pertanto, sospendersi il decreto ministeriale impugnato limitatamente alla fissazione di tariffe minime". "Quel decreto - sostiene Francesco Pinto dell' Asmel - avrebbe costretto gli enti a spese molto alte: in una gara per lavori da 40 mila euro, per esempio, imporrebbe di aggiungere almeno 11 mila euro per i commissari, tra emolumenti e rimborsi. Considerando il numero di gare, sprecheremmo almeno 1,5 miliardi di euro". Per l' associazione, l' alternativa è affidarsi ai dipendenti pubblici e a questi riconoscere solo gettoni da poche centinaia di euro. "Noi abbiamo creato un nostro albo", aggiunge Pinto. Il Tar ha accolto le ragioni dell' associazione, ma il verdetto arriverà nell' udienza del 22 maggio.

*Rob. Rot.*